

17 giugno 2012 Stettino-Olsztynkm

Stettino (in polacco Szczecin) fino al 1945 faceva parte della Germania, in seguito alla ridefinizione dei confini tedeschi alla Conferenza di Potsdam fu passato alla Polonia. È la capitale storica della regione (voivodato) della Pomerania Occidentale e rappresenta una meta interessante non tanto per la monumentale architettura liberty, ma soprattutto dal punto di vista storico, culturale e sociale. Il primo impatto lascia un po' sconcertati, paragonato ai luoghi che abbiamo precedentemente visitato ci mostra tutta la sua limitatezza, la prima impressione è quella di vedere una tipica città dell'est che ha subito l'influenza dell'ex blocco sovietico; a un attento esame possiamo però trovare delle cose interessanti. Già sopra il nostro parcheggio (gratis la domenica) possiamo vedere il vecchio Municipio (Ratusz Staromiejski) ora museo della storia della città, stile gotico in mattone; subito sopra troviamo il famoso Castello dei Duchi di Pomerania. Danneggiato gravemente dai bombardamenti alleati del 1944, nel dopoguerra è stato ricostruito nello spirito rinascimentale e si presenta tutto bianco con vari ghirigori sulla parte superiore. Conta cinque ali, due corti e quattro torrioni; nella corte maggiore possiamo ammirare un bell'orologio astronomico. È divenuto ora sede d'istituzioni amministrative e culturali con lo scopo di sostenere e diffondere l'attività artistica della provincia.

All'uscita notiamo una linea rossa spezzata, con un numero davanti all'ingresso, che prosegue lungo il marciapiede e oltre la strada. Anche davanti al vecchio municipio l'avevamo intravista: si tratta di una linea che unisce i monumenti più importanti della città, un sistema semplice per condurre il turista davanti alle opere d'arte



Stettino (Szczecin), statua della Dea romana della fioritura Flora

senza sbagliare strada. Seguendola, arriviamo alla Basilica Archidiocesana di S. Giacomo. Edificata nel Millecento e rimaneggiata più volte, contiene preziosi arredi. Meritano una citazione i tritici gotici, le lapidi sepolcrali barocche e il reliquiario con i resti di S. Ottone. La parete orientale presenta un'imponente vetrata raffigurante la Madonna con Bambino, lo Spirito Santo e personaggi legati alla storia della Chiesa nella regione di Stettino. Visitando la basilica sarebbe difficile ignorare la campana "Grande" del 1682 esposta nei giardini del complesso. Una curiosità: una casa all'angolo di via Farna e piazza Mariańska diede i natali alla futura zarina di Russia: Caterina II. Seguiamo per buona parte il tracciato rosso e ci troviamo davanti a vari edifici e sculture in Liberty (Art

Uno dei numerosi nidi di cicogna avvistato lungo la strada D16 in Polonia

